



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
A00 INGV**

Protocollo Generale - U

N. 0019052

del 18/12/2019



il Direttore

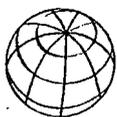
Gestione WEB

Al Centro Servizi Informativi
Al Settore Servizi Informatici
Al Centro Servizi Appalti e Contratti
Al Settore Acquisti in Rete PA e libero Mercato

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegata Delibera n. 278/2019 del 27/11/2019 – Allegato AF al Verbale n. 10/2019 concernente: Adesione al modello nazionale di "riuso del software" di AgID e contestuale approvazione del protocollo di intesa con il Comune di Salerno per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso dei programmi applicativi inerenti al progetto SIEMEL 2. Codice identificativo riuso "248/2013".

Dott. Giovanni Torre



Delibera n. 278/2019

Allegato AF al Verbale n. 10/2019

Oggetto: Adesione al modello nazionale di "riuso del software" di AgID e contestuale approvazione del protocollo di intesa con il Comune di Salerno per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso dei programmi applicativi inerenti al progetto SIEMEL 2. Codice identificativo riuso "248/2013".

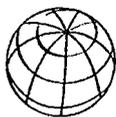
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, concernente "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7/08/2015, n. 124";
- VISTO lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 372/2017 del 9 giugno 2017, come modificato con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 424/2017 del 15 settembre 2017 e n. 501/2017 del 21 dicembre 2017, pubblicato sul Sito WEB istituzionale (Avviso di emanazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 27 del 2 febbraio 2018);
- VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, emanato con Decreto del Presidente n. 45/2018 del 21/2/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- VISTO il Regolamento del Personale emanato con Decreto del Presidente n. 118/2018 del 14/5/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, emanato con Decreto del Presidente n. 119/2018 del 14/5/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- CONSIDERATO che negli ultimi anni è iniziato un processo di trasformazione delle amministrazioni pubbliche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dell'innovazione digitale che si pone come obiettivo quello di pervenire ad una pubblica amministrazione digitalizzata e, comunque, progressivamente dematerializzata;
- CONSIDERATO che è obiettivo strategico di questa amministrazione di avviare un processo di trasformazione della propria struttura burocratica a partire dall'implementazione di un nuovo sistema informativo che consenta di rispondere in maniera tempestiva agli obblighi normativi che discendono dalle leggi e di rendere più efficace e più snella la propria azione amministrativa e più trasparente l'attività pubblica, allineandosi anche alle prescrizioni del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- RITENUTO, pertanto, in quest'ottica, di voler provvedere a dotare l'amministrazione di un software per la gestione del protocollo informatico e di gestione documentale dei processi amministrativi, che consenta la dematerializzazione degli atti e la gestione informatica dei procedimenti;

ST CA



- ATTESO che l'art. 68 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. stabilisce che: *"le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:*
 - a) *software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;*
 - b) *riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;*
 - c) *software libero o a codice sorgente aperto;*
 - d) *software fruibile in modalità cloud computing;*
 - e) *software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;*
 - f) *software combinazione delle precedenti soluzioni.*
- PRESO ATTO che, per "riuso" di un software si intende il complesso di attività svolte per poterlo utilizzare in un contesto diverso da quello per il quale è stato originariamente realizzato al fine di soddisfare esigenze similari a quelle che portarono al suo primo sviluppo e, più dettagliatamente, la possibilità per una pubblica amministrazione di riutilizzare gratuitamente programmi informatici o parti di essi, sviluppati per conto e a spese di un'altra amministrazione adattandoli alle proprie esigenze;
- ATTESO che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) attua, in tale ambito, quanto previsto dal CAD e contribuisce alla diffusione della pratica del riuso in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica. A tal fine ha istituito un Catalogo Nazionale dei programmi riutilizzabili (detto anche "catalogo nazionale di riuso del software") da parte degli enti pubblici e che questi ultimi, previa stipula di uno specifico protocollo di intesa con l'Ente cedente possono accedere al programma di "riuso del software";
- PRESO ATTO che, con decreto n. 245 del 3 ottobre 2017, è stato nominato quale Responsabile del procedimento il dott. Francesco Zanolin, il quale ha condotto una attenta analisi del mercato rilevando che la soluzione per la gestione ed implementazione del protocollo e di gestione documentali più confacente alle esigenze dell'Istituto è rinvenibile nella soluzione SIEMEL 2;
- VISTA la dettagliata relazione tecnica di acquisto presentata dal RUP in cui si fa riferimento sia alla fase di acquisizione del software con la modalità del riuso sia alle successive fasi negoziali necessarie per la messa in opera e la personalizzazione del sistema di gestione documentale;
- PRESO ATTO che il Comune di Salerno ha messo a disposizione sul catalogo nazionale di riuso del software la citata soluzione SIEMEL 2 definita da Agid con codice identificativo riuso "248/2013" e che, peraltro, le licenze d'uso delle applicazioni contenute nel programma SIEMEL2 summenzionato sono a titolo gratuito per gli enti che aderiscono tramite protocollo di intesa;
- CONSIDERATO che per accedere al c.d. "Riuso" si rende necessaria, dopo aver acquisito l'assenso dell'amministrazione cedente, la sottoscrizione congiunta del Protocollo di intesa e del Contratto di riuso (il cui schema tipo, che si allega in copia, costituisce parte integrante e sostanziale della presente



- delibera) per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso dei programmi applicativi del progetto SIEMEL 2;
- RITENUTO di determinare quale importo massimo dell'affidamento dei servizi di personalizzazione del software € 200.000,00 (IVA inclusa);
 - VISTO la prenotazione d'impegno n. 13715, con il quale si attesta che la spesa graverà sugli stanziamenti assegnati nell'esercizio finanziario.2019 sul capitolo 1.03.02.07.006, obiettivo funzione 9999.999;
 - VALUTATA, dunque, l'opportunità di approvare lo schema del protocollo di intesa e del contratto di riuso tra il Comune di Salerno e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e, contestualmente, di autorizzare il Presidente dell'Istituto alla sottoscrizione dei citati atti;
 - SENTITO il Direttore Generale;
 - su proposta del Presidente,

DELIBERA

L'approvazione dello schema del protocollo di intesa con il Comune di Salerno per la costituzione, a titolo gratuito, non esclusivo del diritto d'uso dei programmi applicativi inerenti al progetto SIEMEL 2 Codice identificativo riuso "248/2013" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Viene dato mandato al Presidente dell'INGV alla sottoscrizione definitiva degli atti in questione nonché di tutte le comunicazioni prodromiche alla sottoscrizione medesima.

Viene altresì dato mandato al RUP di porre in essere tutte le procedure necessarie per il perfezionamento del programma applicativo e che le relative spese graveranno sull'impegno n. 13715, capitolo 1.03.02.07.006, obiettivo funzione 9999.999.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 27/11/2019

La segretaria verbalizzante
(Sig.ra Silvana TUCCI)

Silvana Tucci

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE A TITOLO GRATUITO NON ESCLUSIVO DEL DIRITTO D'USO DEL PROGRAMMA APPLICATIVO PUBBLICATO SUL CATALOGO NAZIONALE DEI PROGRAMMI INFORMATICI RIUTILIZZABILI CON IL NUMERO 248/2013.

TRA

Il **Comune di Salerno** (di seguito denominato "Comune" o "amministrazione concedente") nella persona del , in qualità di legale rappresentante – con sede in Salerno,

E

L'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** (di seguito denominato "INGV" o "amministrazione utilizzatrice") con sede in Roma, Via di Vigna Murata 605, nella persona del Presidente prof. Carlo Doglioni in qualità di legale rappresentante dell'Ente *pro-tempore*.

(congiuntamente indicati "le parti")

PREMESSO CHE

- l'art. 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993 n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1 lettera m della legge 23 ottobre 1992 n. 421, così come modificato dall'art. 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
- l'art. 25, primo comma della Legge 24 novembre 2000 n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche che li adattano alle proprie esigenze";
- l'art. 26, comma 2 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 recante, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2003) il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni ed inefficienze promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata ed integrata strategia" ha conferito al Ministero per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relativi ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 22 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione

Digitale”, come modificato dal D.Lgs. 26 agosto 2016 n. 179 e, in particolare:

- l’art. 14 –bis che assegna all’Agenzia per l’Italia Digitale i compiti precedentemente affidati a DigitPA;
- il Capo VI che reca le disposizioni inerenti lo “Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informativi nelle pubbliche amministrazioni”;
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;
- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex art. 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;
- gli articoli 19 comma 1 e 22 comma 1 del Decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 n. 134 che, rispettivamente, istituiscono l’Agenzia per l’Italia Digitale, sopprimono DigitPA – Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- il Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, recante l’”Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2012 n. 221;
- il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014 che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale

CONSIDERATO CHE

- l’Agenzia per l’Italia Digitale, nell’assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate è impegnato nella promozione di azioni finalizzate alla razionalizzazioni dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni, nonché alla razionalizzazione della spesa informatica, con articolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- l’Agenzia per l’Italia Digitale nell’assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, gestisce la banca dati dei programmi informatici riutilizzabili (di seguito Catalogo) ai sensi del comma 1 dell’art. 70 del Codice dell’Amministrazione digitale;
- l’amministrazione concedente è titolare del programma applicativo denominato (di seguito “Programma”);
- il programma di cui sopra - in osservanza delle norme vigenti in materia - è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le specifiche esigenze funzionali dell’amministrazione concedente che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- l’amministrazione concedente il Programma – in osservanza alle norme vigenti in materia – ha preventivamente chiesto all’Agenzia per l’Italia Digitale, con nota del l’inserimento del programma nel catalogo;
- stante l’opportunità prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze di programmi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni pubblicati nel Catalogo, l’amministrazione utilizzatrice in data ha richiesto a mezzo all’amministrazione concedente di prendere visione di detto programma;
- l’amministrazione utilizzatrice, a seguito delle verifiche effettuate ha ritenuto conveniente utilizzare il citato programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle possibili personalizzazioni ed ha pertanto richiesto all’amministrazione concedente di poter utilizzare il Programma in parola;

- L'amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata.

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il Comune di Salerno concede all'INGV, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il Programma in formato sorgente, completo della relativa documentazione di cui al numero identificativo [...] /201 [...] del Catalogo.

Nell'allegato "A", parte integrante del presente protocollo di intesa, sono elencati:

- la scheda descrittiva del Programma predisposta dall'amministrazione concedente oggetto del riuso pubblicata al catalogo con il numero 248/2013;
- i programmi applicativi facenti comunque parte del Programma – concessi in uso attraverso la sottoscrizione del presente atto;
- la documentazione relativa al Programma.

ART. 2 – CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI

Il Programma in formato sorgente e la relativa documentazione sono consegnati all'amministrazione utilizzatrice in formato elettronico contestualmente alla firma del presente atto.

L'amministrazione utilizzatrice, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, acquisisce ricevuta di detta consegna.

Il Programma verrà installato a cura e spese dell'amministrazione utilizzatrice.

ART. 3 - TITOLARITA' DEL PROGRAMMA

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del Programma descritto nei suoi componenti nel citato allegato A, rimangono in via esclusiva in capo all'amministrazione concedente.

ART. 4 – BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE, PROPRIETA' INTELLETTUALE

L'Amministrazione concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul Programma come descritto nel citato allegato "A".

L'Amministrazione utilizzatrice prende atto che il programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

ART. 5 – RESPONSABILITA'

L'Amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale – organizzativo ed economico di:

- ben conoscere il Programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali;
- ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programmi e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si potranno rendere necessarie;
- provvedere, all'occorrenza, ad eseguire gli interventi di manutenzione nel rispetto delle procedure concorsuali previste nel codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e

85 9

s.m.i..

L'Amministrazione utilizzatrice solleva l'amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali che la stessa amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo. L'Amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" al presente atto dalla stessa operati, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

ART. 6 –NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA

Qualora uno dei programmi applicativi di cui all'Allegato "A" venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità, a cura ed a spese di una delle amministrazioni contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso a titolo gratuito all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto e saranno comunicate all'Agenzia per l'Italia Digitale per la pubblicazione nel catalogo.

L'Amministrazione utilizzatrice potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi di cui all'allegato "A". Qualora il programma modificato e/o integrato presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'amministrazione utilizzatrice sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

L'Amministrazione utilizzatrice, previo consenso dell'amministrazione concedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi ad oggetto la sub concessione del diritto d'uso dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" attraverso il perfezionamento di un apposito atto avente struttura e contenuti analoghi al presente.

ART. 7 –RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

ART. 8 –COMUNICAZIONI ALL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

Al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse, l'amministrazione utilizzatrice/concedente si impegna a portare a conoscenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale e dell'amministrazione concedente/utilizzatrice lo sviluppo, le modifiche e/o le integrazioni eseguite sui programmi applicativi di cui all'Allegato "A".

L'Agenzia per l'Italia Digitale si impegna a pubblicare nel Catalogo tali sviluppi, modifiche e/o integrazioni e a comunicare alle amministrazioni utilizzatrici la disponibilità di tali evolutive. A tal fine, le suddette amministrazioni si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, a trasmettere all'Agenzia per l'Italia Digitale tutte le informazioni, la scheda tecnica o i dati necessari al raggiungimento delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse.

L'Amministrazione utilizzatrice si impegna ad inviare all'Agenzia per l'Italia Digitale copia del presente protocollo e a comunicare l'adozione del riuso del programma oggetto del presente protocollo.

L'Amministrazione utilizzatrice si impegna altresì ad inviare, entro tre mesi dalla data di avvio in

esercizio del programma adottato in riuso con il presente protocollo, il questionario con cui l'Agenzia per l'Italia Digitale, allo scopo di favorire il riuso e la più ampia diffusione delle migliori pratiche in tale ambito, raccoglie l'insieme degli elementi informativi destinati ad accrescere la conoscibilità delle soluzioni informatiche adottate, nonché a consentire l'analisi e la valutazione dei risultati ottenuto con il riuso stesso.

ART. 9 – FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

Per l'Amministrazione Concedente

Per l'Amministrazione Utilizzatrice

Il Presidente dell'INGV
Prof. Carlo Doglioni

81 P